



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
**Programma Annuale Escursioni
2024**



Domenica 03 Novembre

24° ESCURSIONE SOCIALE

Masua Cala - Domestica

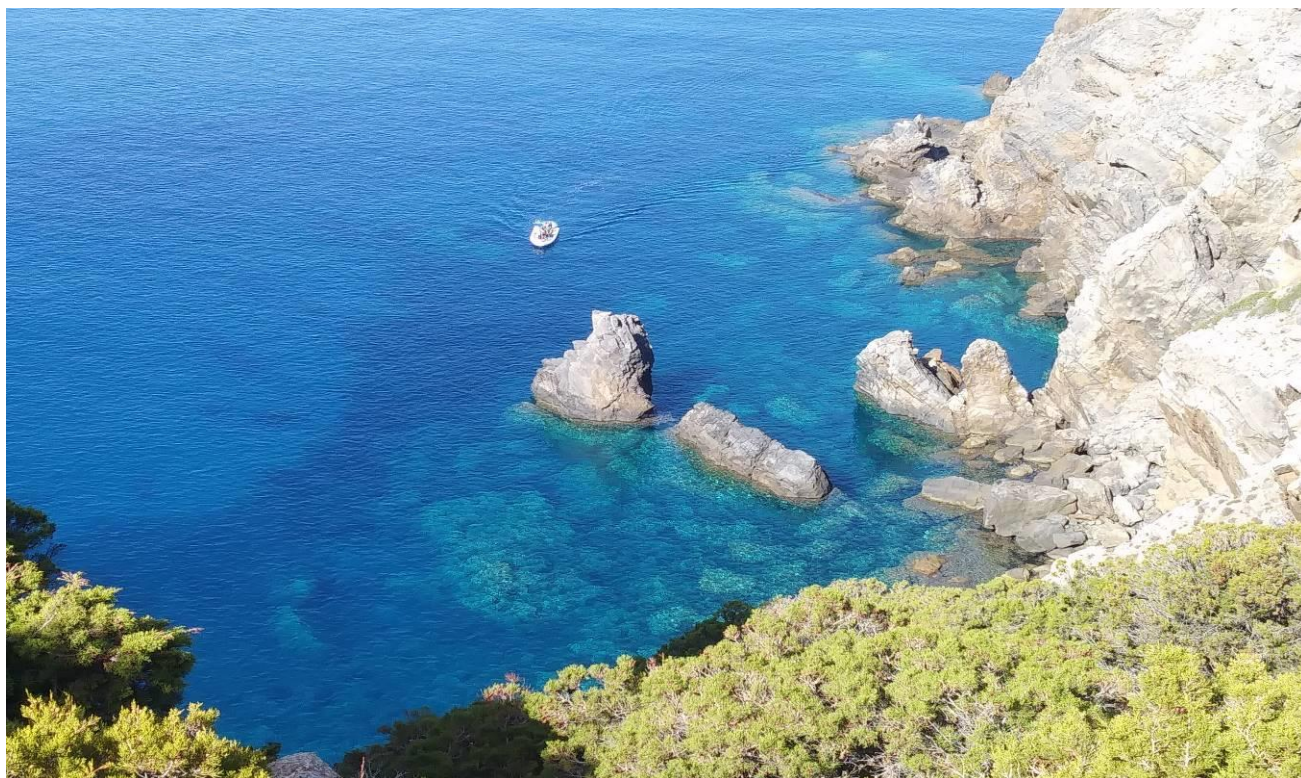
Ritrovo	Parcheggio Mediaworld ore 07,30
Tragitto di avvicinamento	Con pullman da 29 posti
Comune interessato	Masua - Buggerru
Lunghezza	13 km circa
Dislivello	750 m circa
Tempo di percorrenza	6 ore circa (pausa pranzo esclusa)
Difficoltà	EE (Escursionisti Esperti. Piccolo tratto attrezzato)
Segnaletica	Praticamente assente
Tipo di percorso	Sentiero, tratti su roccia. Tratti di salita molto ripidi
Interesse	Escursionistico, naturalistico, paesaggistico
Attrezzatura	Vestituario adeguato alla stagione con antivento e antipioggia – scarponi da trekking
Pranzo	Al sacco, a cura dei partecipanti
Rientro	Presumibilmente entro le 19:00
Note	Magnifica escursione nel Parco Nazionale Geominerario riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità. L'escursione è riservata ai soci per un numero massimo di 25 partecipanti. Quota di partecipazione 20€. Prenotazioni: al numero 3355748052 (Gianni) - solo messaggi WhatsApp, entro le ore 16 di Venerdì 01 Novembre '24

Avvertenze importanti

L'escursione non presenta particolari difficoltà tecniche. Si tratta comunque di un sentiero solo parzialmente tracciato su formazioni rocciose di varia tipologia e quasi per intero in prossimità della linea di costa. Un piccolo tratto è attrezzato con cavo di acciaio, dopo scala in ferro, per consentire a chiunque di superare un breve passaggio parzialmente esposto. Tuttavia, sia per il dislivello, la tipologia del terreno e la lunghezza del percorso, si richiede una buona preparazione ed impegno fisico.

Il terreno impervio, per lunghi tratti accidentato, rende indispensabile l'utilizzo delle scarpe da trekking. Chi ne fosse sprovvisto, per motivi di sicurezza, non potrà partecipare all'escursione.

Le prenotazioni sono obbligatorie e si chiudono tassativamente entro Venerdì 01 Novembre ore 16⁰⁰



Descrizione generale

L'area mineraria di Masua, si estende nella fascia costiera Sud-Occidentale della Sardegna, situata nella zona a Nord-Est del bacino minerario del Sulcis Iglesiente, fra la Cala di Buggerru e il Golfo di Leone, costa definita dall'esploratore, navigatore e documentarista francese Jaques-Yves Cousteau "una delle più belle d'Europa".

La costa costituisce uno dei paesaggi più affascinanti e significativi al livello minerario e paesaggistico della Sardegna.

Questi territori furono utilizzati per prelievi minerari già nel periodo Romano, ma hanno vissuto il maggior sviluppo dai primi dell'800 in poi, per lo sfruttamento di risorse naturali di notevole pregio come Zinco, Piombo e Argento. La prima vera concessione risale al 1863 e l'attività estrattiva ebbe un notevole sviluppo, riguardando territori sempre più ampi (circa 400 ettari) e dotandosi di impianti estrattivi e logistici molto moderni ed efficienti. Splendido esempio di ingegnoseria, efficienza economica e di attenzione all'impatto ambientale è la struttura mineraria di Porto Flavia che permetteva il carico dei minerali, direttamente sulle navi, anziché essere trasportato con i carri trainati dai buoi alla spiaggia di Masua. Porto Flavia è una struttura, costituita da due gallerie sovrapposte collegate con tramogge di carico, scavate nella roccia realizzata nel 1924, per consentire il caricamento razionale del minerale, proveniente dalle miniere del circostante bacino minerario, sulle imbarcazioni per il successivo trasporto in Europa o nel continente. Fino alla sua realizzazione il minerale, in prevalenza solfuri di Piombo e Zinco veniva trasportato a Cala Domestica e poi trasferito a Carloforte con piccole barche (Bilancelle). Il caricamento di una nave da 20.000 t richiedeva anche un mese di tempo con conseguenti costi di nolo, perdite di minerale per affondamento, abbastanza frequente, delle Bilancelle e grande sacrificio umano per il trasporto del minerale in sacchi portati a spalla dal "terminale" ferroviario fino all'imbarco sulle barche. Con la realizzazione di porto Flavia (il nome è dovuto alla dedica fatta dall'ingegnere progettista alla propria figlia) le navi da 20.000 t venivano ancorate sotto lo scoglio di Pan di Zucchero ed un sofisticato congegno, costituito da un nastro trasportatore telescopico, ubicato nella galleria più bassa, consentiva il loro caricamento in pochi giorni senza perdite di materiale e con minore fatica umana. L'impianto realizzato nel 1924 ed entrato in funzione nel 1925 ha funzionato fino a metà degli anni 60 ed oggi costituisce uno dei siti più apprezzati e visitati da turisti ed appassionati di archeologia industriale.

L'attività mineraria continuò fino al 1991. Oggi l'IGEA ha il compito di tenere in sicurezza tutti i siti minerari e di renderli fruibili dal punto di vista turistico. Durante il percorso si potranno ammirare paesaggi veramente eccezionali, sullo scoglio di Pan di Zucchero, Panorama minerario di Masua,

varie calette, il villaggio di Nebida, fino (tempo permettendo) all'Isola di San Pietro e Carloforte per giungere infine alla torre costiera di Cala Domestica.



Come si arriva

Il ritrovo è previsto al parcheggio presso Mediaworld alle ore 07.30

Il tragitto è previsto in pullman che ci porterà fino al piazzale che si trova tra Portu Cauli e Porto Bega Sa Canna, da dove inizierà l'escursione, che si concluderà a Cala Domestica dove ci aspetterà il pullman per il rientro.

Itinerario a piedi

Percorreremo per circa 1,5 Km la sterrata dopo il parcheggio in direzione Nord, per arrivare ad uno spiazzo dove, sulla dx oltrepasseremo un cancello e proseguiremo in direzione NE per circa 600 mt. Giunti ad un bivio, svolteremo a sx su un sentiero in salita ben marcato e visibile che porta all'ingresso di un canalone che permette di superare le pareti di Bega Sa Canna.

Si lasciano a dx i punti di sosta per le vie di arrampicata e si prosegue sempre in salita per altri 900 mt circa. La salita è piuttosto ripida ed impegnativa; richiede resistenza alla fatica e non sofferenza di vertigini. In alcuni punti il percorso sembra interrompersi davanti al canalone, ma, stando molto attenti, ci si accorge che il sentiero prosegue su rocce gradinate, immerse in una bellissima vegetazione fino ad uscire allo scoperto sulle falesie frontali a Pan Di Zuccherò. Tramite il supporto di una vecchia scala a pioli in ferro, si arriva quindi ad una cengia su terreno leggermente inclinato su placca di roccia, che si supera con l'aiuto di un cavo di acciaio.

Superato il tratto ferrato, il sentiero si allarga e diventa molto più sicuro e suggestivo con un panorama eccezionale, fino ad arrivare poco sotto P.ta Buccione q. 316 mt.

Da qui si prosegue su un altopiano fra bassa vegetazione mediterranea e, seguendo alcuni segnavia bianco-rossi, si giunge poco sotto Sedda E' Luas con scorcio visivo su Canal Grande.

Da qui ha inizio un tratto in discesa ripida con piano di calpestio sdruciolevole ed in vari tratti con pietre instabili. E' necessaria una adeguata preparazione tecnica, passo sicuro e massima attenzione nel camminare.

Giunti alla fine della faticosa discesa, volteremo verso sx, per giungere in breve alla spiaggetta di Canal Grande dove potremo ammirare l'omonima grotta, detta anche Grotta delle Spigole. Qui faremo una breve sosta ristoratrice e fotografica.

Torneremo poi sui nostri passi, per qualche decina di metri, per affrontare un breve, ma molto ripido tratto in risalita, che ci permetterà di risalire la falesia fino a Punta Cubedda 132 metri slm, dove faremo pausa pranzo, godendo un una magnifica vista.

Il sentiero prosegue sempre in quota, senza particolari difficoltà, passando per il promontorio di Nascu, nella zona di Puntixedda, sopra Portu Sciussiau ed arrivando, dopo altri 2 Km circa alla suggestiva spiaggia di Cala Domestica, dove, orario permettendo potremo visitare la Torre di Cala Domestica posizionata su un altopiano ricoperto di “stranissime” rocce lavorate dal vento e dal mare.

Qui troveremo ad aspettarci il pullman che ci riporterà a Cagliari



Profilo altimetrico



TRACCIA



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da

seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.

5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.

6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.

7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti.

Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Bertoloni Werther (AE) - Cotza Giovanni (ASE) – Simbula Claudio (ASE) – Deiana Carlo

Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Collaborazione alle attività escursionistiche

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione.

I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 339/63.09.631.

Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo.

Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)